

Falco Grillaio: al via il censimento 2013

Scritto da
Giovedì 25 Aprile 2013 22:40



Le attività del progetto “Il Parco per il Grillaio”, finanziato dall’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia e realizzato in collaborazione con la LIPU, riprendono con il ritorno dei falchetti sull’Alta Murgia.

Venerdì 3 e sabato 4 maggio si terrà, in varie località della Puglia e della Basilicata, un primo importante step: il censimento annuale del Falco grillaio (Falco naumanni).

L’evento si svolge contemporaneamente in tutte le principali città dove nidifica il grillaio (tra i Comuni del Parco: Gravina in Puglia, Minervino Murge, Altamura, Santeramo in Colle e **Cassano delle Murge**), nei pressi degli alberi dormitorio dove si riuniscono in gran numero per trascorrervi la notte.

Il Parco Nazionale dell’Alta Murgia raccoglie ormai da 5 anni i dati sulle popolazioni di grillaio e nel 2012 è emerso che nei 5 Comuni del Parco Nazionale dell’Alta Murgia è stata censita una popolazione di circa 7.500 grillai, con un aumento del 18,2% rispetto al 2011. Di notevole importanza è la conferma della presenza dei grillai nella città di Andria, dove 2-3 coppie di grillai hanno nidificato presso un antico palazzo del centro storico.

Scritto da
Giovedì 25 Aprile 2013 22:40

Sempre nell'ambito del progetto, il monitoraggio dei nidi artificiali ha permesso anche l'inanellamento dei piccoli di grillaio (pulli), ottenendo molte informazioni sui movimenti migratori e sulla fedeltà alla colonia di appartenenza.

Secondo il Presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, **Cesare Veronico**, *“il censimento, che si svolge in collaborazione con numerose associazioni e decine di volontari, è un evento che ha un importante valore scientifico ma soprattutto consente a molte persone di conoscere il Falco grillaio, favorendo la divulgazione e la sensibilizzazione finalizzate alla tutela di questa preziosa specie che nidifica nei centri storici dei Comuni del Parco e si nutre nelle aree steppiche ed agricole all'interno del Parco. Da queste analisi ne consegue, ancora una volta, la stretta relazione che esiste sull'Alta Murgia tra uomo e natura e come la corretta gestione dei centri storici e delle pratiche agricole abbia effetti diretti sulla specie.”*

“Questo progetto – spiega il presidente LIPU Fulvio Mamone Capria – è una straordinaria opportunità per la tutela di una specie minacciata a livello globale ma anche per avvicinare alla natura tantissimi cittadini, soprattutto i più giovani, e far conoscere loro lo stretto rapporto che esiste tra la difesa dell'habitat e la salute delle specie. Un grazie a tutti i volontari coinvolti che anche quest'anno ci forniranno preziose informazioni su questo piccolo e preziosissimo rapace”.